

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, svoltasi a Ghisalba in data 21 gennaio 2016 ore 16.10

Hanno partecipato alla riunione i signori:

Presenti:

P	Gianpietro BOIERI	Presidente	Delegato dal Sindaco di Palosco
AG	Sirio GRIGIS	Componente	Delegato dal Sindaco di Algua
P	Gianluigi BRIOSCHI	Componente	Sindaco di Almenno S. Salvatore
AG	Francesco BENFATTO	Componente	Delegato Sindaco di Brignano Gera d'Adda
P	Maurizio TRUSSARDI	Componente	Sindaco di Monasterolo del Castello
P	Giuseppe MACI	Componente	Sindaco di Verdellino
P	Giacomo G. PELLEGRINI	Componente	Delegato Sindaco di Romano di Lombardia
P	Luciano CORNAGO	Componente	Sindaco di Almè
P	Primo MAGLI	Componente	Sindaco di Bagnatica
P	Giacomo AIAZZI	Componente	Sindaco di Casnigo
P	Gianfranco BENZONI	Componente	Delegato dal Sindaco di Bergamo

AG = Assente Giustificato

Alla seduta sono presenti l'Amministratore Delegato sig. Mario Tomasoni ed il sig. Carlo Locati, con funzioni di segretario.

La riunione ha il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente;
- 2) Presentazione del budget aziendale per l'esercizio 2016;
- 3) Esame preliminare delle procedure aziendali per la fornitura di beni, servizi e lavori;

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

- 4) Esame delle proposte di modifica ai regolamenti di utenza, acquedotto e fognatura, a seguito di deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Uato di Bergamo;
- 5) Varie ed eventuali.

La riunione è stata regolarmente convocata mediante @mail in data 18 gennaio 2016.

Constatata la regolarità della convocazione, il Presidente Sig. Boieri, passa all'esame dei punti dell'Ordine del Giorno.

-----O-----O-----O-----

1) **Approvazione verbale della seduta precedente;**

Il dr. Boieri chiede ai Componenti se vi siano delle osservazioni al verbale della seduta del 03 dicembre 2015.

Il Comitato, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del 03 dicembre 2016, dichiarandolo conforme ai contenuti della seduta del 03 dicembre 2015.

-----O-----O-----O-----

2) **Presentazione del budget aziendale per l'esercizio 2016;**

Il Presidente dr. Boieri spiega ed illustra le motivazioni per cui il budget aziendale 2016 viene illustrato in Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, passando la parola al dr. Botti per un approfondimento.

Il dr. Botti espone i criteri di costruzione del budget 2016, in linea con il PEF approvato a dicembre e integrato con lo stanziamento per i costi di affitto della nuova sede aziendale.

Interviene l'Amministratore Delegato illustrando in forma approfondita i maggiori costi per la nuova sede, in particolare per le strutture dedicate alla mensa, aggiornando circa le nuove tempistiche; rendiconta infine sullo stato dell'arte dei rapporti con la BEI per il finanziamento atteso di 36 Mio di Euro.

Alle ore 16.19 entra il dr. Maci.

Il Presidente dr. Boieri, riprende l'analisi sulla sede aziendale chiedendo che si renda disponibile ai componenti del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo l'intero studio grafico ed i componenti economici sottesi.

Il dr. Botti prosegue nell'esame del budget introducendo ed illustrando i costi del personale e le altre poste correlate.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

Il dr. Boieri chiede un approfondimento ed un dettaglio circa i costi per la formazione del personale, ritenendo lo stanziamento a budget fondamentale quale investimento nel capitale umano per la crescita e la valorizzazione dei dipendenti e dunque dell'Azienda.

Prende la parola, invitato dal Presidente, il dr. Galleno che illustra il progetto avviato dall'Azienda, ritenendolo ambizioso; cita le quantità sottese e gli obiettivi attesi.

Il dr. Aiazzi chiede chiarimenti circa la quantità di ore per il personale dedicato alle attività di sportello e comunque un focus particolare sulla formazione per tutti i dipendenti valorizzando l'attenzione all'utente.

L'Amministratore Delegato informa che per il personale dedicato alle attività di sportello è prevista una formazione specifica non intercambiabile; l'area clienti gode di 1 giornata in più per la sensibilità e particolarità del problema. Per tutto il personale che ha rapporti con soggetti esterni è prevista formazione specifica.

Il Presidente dr. Boieri ricorda, in forza della propria esperienza professionale, che la formazione è fondamentale in particolare per un'azienda di questa dimensione, è un valore aggiunto notevole, mai realizzato o avviato nei precedenti anni. Le fasi di verifica, previste nel progetto, sono una scelta molto valida, in quanto è sicuramente apprezzabile il monitoraggio dell'attività formativa svolta, al fine di verificarne il ritorno effettivo sull'azienda. Questo importante investimento va comunicato ai Soci, per la rilevanza e importanza sul servizio e sulla comunità. Aggiunge che in ogni caso va migliorata contestualmente l'immagine percepita dagli utenti della Società.

Il Comitato, all'unanimità, prende atto.

Alle ore 17,00 escono il dr. Botti ed il dr. Galleno.

-----O-----O-----O-----

3) Esame preliminare delle procedure aziendali per la fornitura di beni, servizi e lavori;

Il Presidente introduce il successivo punto all'ordine del giorno e nel mentre cita il trend positivo sugli investimenti fattore molto valido della nuova gestione.

Alle ore 17,05 ammette in aula l'ing. Gorzio dell'Area Gare di Uniacque.

Il Presidente dr. Boieri spiega la necessità di approfondire l'argomento, chiedendo di illustrare come siano gestiti gli appalti di fornitura beni e servizi e di lavori ed eventualmente evidenziare, se presenti, elementi o segnali di eventuali criticità o difficoltà gestionali.

Il dr. Gorzio spiega il Codice dei Contratti ed il regolamento attuativo vigente in Uniacque. Informa che ci sono circa 600 fornitori la maggior parte locali.

Il dr. Boieri, approfondendo l'argomento, chiede notizie circa le regole per l'iscrizione all'Albo Fornitori.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

L'ing. Gorzio spiega che al costo di 300 Euro, valore definitivo dal precedente Consiglio di Amministrazione a limitazione degli iscrivendi senza reale volontà di lavorare, il fornitore si può accreditare. Comunica che peraltro non sono state poste altre rilevanti condizioni restrittive o elettive oltre alla disponibilità di qualche struttura e o mezzo operativo.

Il dr. Boieri chiede ulteriori informazioni sui fornitori di servizi.

L'ing. Gorzio informa che il requisito posto è un importo minimo di lavori eseguiti nel quinquennio precedente, invece l'iscrizione è gratuita, in quanto sono state rilevate difficoltà nel reperire le necessarie professionalità essendo settori specifici e di nicchia. Da notizia che la possibilità di iscriversi è stata estesa agli ordini e albi regionali soprattutto per quanto attiene i professionisti sui depuratori.

Il dr. Boieri chiede notizie circa le soglie di valori in cui l'azienda opera.

L'ing. Gorzio informa che sino a Euro 40.000 l'affidamento è diretto, anche se normalmente sono chieste n. 2 offerte ai professionisti. Per i lavori sino a Euro 500.000 si chiedono n. 5 offerte, mentre per importi superiori e sino a 2 Mio si chiedono 9/10 offerte. La chiamata dall'Albo è fatta per tutti gli iscritti e non per lotti di circa 10 professionisti come si sarebbe potuto operare a sensi di Codice. Parimenti si sta facendo per i servizi e lavori. Comunica che l'Albo fornitori localizzato e mirato sul territorio fa bene alle imprese tanto che la stessa Ance ha ringraziato l'Azienda. Spiega infine gli appalti dei lotti di fognatura e depurazione in corso.

Il dr. Boieri chiede informazione circa i criteri e le forme di valutazione per la verifica del mantenimento dell'iscrizione nell'Albo fornitori.

L'ing. Gorzio comunica che era prevista la non conformità. L'Albo si è incrementato numericamente rilevante a seguito dell'ingresso di Bas; da comunque notizia che sino ad oggi non sono presenti casi di non conformità o segnalazioni negative verso i fornitori.

Il dr. Boieri rimarca che è fondamentale la valutazione della qualità della prestazione resa, non essendo sufficiente la qualificazione in sede di gara.

L'ing. Gorzio informa che si stanno facendo da mesi delle nuove valutazioni sulla qualità delle prestazioni; l'ufficio controlla in sede di gara i valori, la percentuale dei ribassi che ad oggi sono scesi molto, così come viene controllato il valore del costo del personale, esposto in offerta, che non può essere inferiore al contratto di categoria, anche se peraltro non è ben chiaro o certo quale sia il contratto da applicare e dunque da avere a riferimento. Viene inoltre controllato ogni motivazioni a giustificazione circa i prezzi dell'offerta. Prosegue affermando che la vera analisi è peraltro quella effettuata sul campo, infatti l'azienda ha incaricato un professionista esterno che a campione valuta le aziende verificando quantità e qualità, anche in relazione alle fatture ricevute. Il meccanismo verifica sia l'impresa che il personale aziendale che a sua volta ha controllato e verificato le procedure e gli atti. Con il CEL l'ufficio chiude l'attività.

Prende la parola l'Amministratore Delegato informando che è in corso una revisione della struttura per la gestione dell'Albo fornitori con elementi di prequalifica iniziale; tale attività è

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

stata comunicata ad Ance, motivando la necessità che gli stessi fornitori dell'Azienda debbano certificarsi, così come lo fa Uniacque SpA; è stato chiesto alla stessa associazioni di categoria di impegnarsi nel coordinare ed assistere le imprese in merito. L'attuale mancanza di certificazioni da parte dei fornitori è chiaramente un anello debole nel percorso che garantisce la qualità dei lavori .

Interviene l'ing. Gorzio comunicando che l'Albo attuale consente di escludere l'avvalimento strumento che comporta alti rischi sulla qualità finale dei lavori.

Per il dr. Boieri l'Albo va sicuramente regolamentato ex novo, non va sottovalutato che la qualità della prestazione resa dai fornitori è fondamentale per la qualità finale dei lavori.

Risponde l'Amministratore Delegato che su opere importanti, nei valori definiti dal Codice, si fanno gare ad evidenza pubblica, sui lavori di importi più ridotti ci si avvale dell'Albo all'interno del valore di budget.

Il dr. Boieri conferma che è fondamentale la fase di qualifica che non si limita alla sola verifica formale e tantomeno effettuata solo in sede di gara.

L'ing. Gorzio segnala che le imprese si lamentano già ora delle richieste di dati e certificazioni senza che ancora non sia stato affidato alcun lavoro, gravandole di ulteriori costi. Il problema è stato aggirato con dichiarazioni di disponibilità a presentare successivamente gli atti previsti.

L'Amministratore Delegato sostiene che va elevata la qualità pretesa all'impresa sin da subito, spiega ed illustra cosa si stia realizzando con Water Alliance circa una struttura centralizzata del gruppo per la qualificazione permanente dei fornitori; questi progetti condivisi, che si stanno costruendo, sono funzionali a dare il miglior risultato all'azienda.

Il dr. Boieri ribadisce che deve essere fatta sorveglianza continua per verificare costantemente il possesso dei requisiti di legge e regolamento, così come è necessario verificare la qualità del risultato finale, dei lavori.

Il sig. Aiazzi condivide e chiede se esista una forma di valutazione ex post sull'esito dell'intervento che valuti il mantenimento della qualità dello stesso nel tempo.

L'Amministratore Delegato risponde che il personale aziendale dovrebbe restituire report circa la qualità dei lavori eseguiti dalle imprese. Con questa tecnica oggi si fanno solo valutazioni di carattere amministrativo, ma l'analisi dovrebbe estendersi a saggi di verifica sul lavoro eseguito. Chiede ai Componenti del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo che, qualora si manifestino criticità nel tempo su lavori fatti eseguire da Uniacque, queste vengano segnalate prontamente.

Il sig. Cornago segnala un caso particolare circa un intervento verificato sul suo Comune.

L'Amministratore Delegato ricorda come sia fondamentale la verifica ed il controllo del lavoro.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

Il sig. Aiazzi ribadisce che nei tre anni da Sindaco ha potuto solo procedere per ripristinare i cattivi lavori effettuati nel tempo.

L'Amministratore Delegato risponde che le aree aziendali si incontrano periodicamente per verificare le segnalazioni raccolte e queste devono portare in costanza di difformità all'espulsione dall'Albo fornitori dell'impresa negligente.

Il sig. Maci spiega come avviene nel Comune in caso di cattiva esecuzione dei lavori.

Il dr. Boieri sostiene che è necessario raccogliere le critiche per un costante miglioramento delle performance aziendali in sinergia con il Consiglio di Amministrazione e informando il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo.

Alle ore 18.10 esce l'ing. Gorzio.

Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, all'unanimità, prende atto.

-----O-----O-----O-----

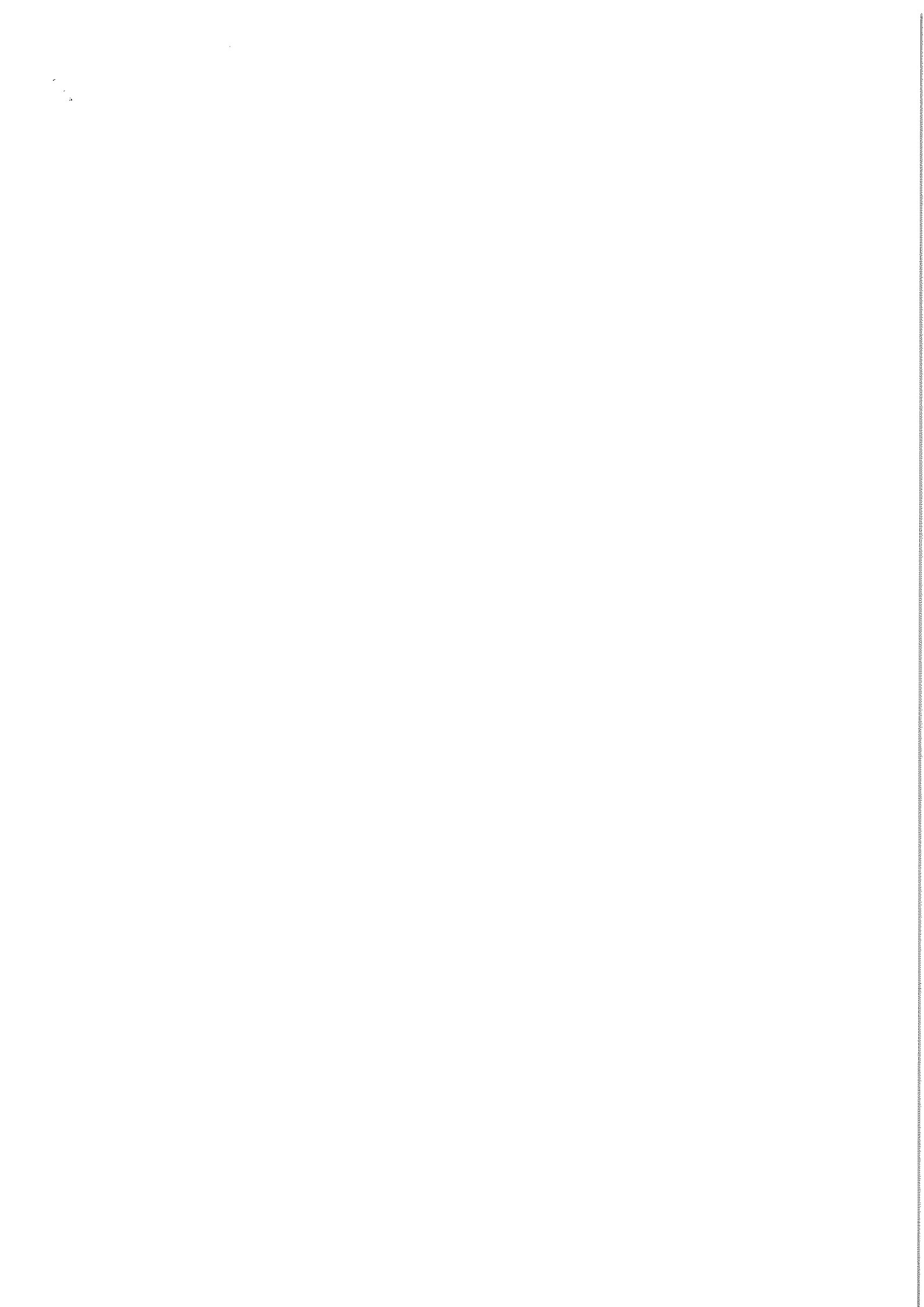
4) Esame delle proposte di modifica ai regolamenti di utenza, acquedotto e fognatura, a seguito di deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Uato di Bergamo;

Il Presidente dr. Boieri spiega l'argomento e passa la parola all'Amministratore Delegato che lo illustra approfonditamente, come da slide allegate al verbale. Evidenzia le modifiche al regolamento acquedotto sulle perdite occulte, sull'obbligazione solidale, sull'applicazione del deposito cauzionale e del Fondo perdite occulte.

Il Presidente dr. Boieri passa poi la parola al sig. Locati che ulteriormente illustra i contenuti delle proposte.

Al termine riprende la parola l'Amministratore Delegato ed illustra i futuri servizi che Uniacque dovrà gestire a seguito delle deliberazioni assunte dall'AEEGSI in tema di acque meteorologiche, da gestire tramite le strutture di acque bianche e le caditoie. Informa che è in corso un censimento per inquadrare il problema sia in termini economici che numerici, così come per le acque bianche è in corso di definizione un perimetro di responsabilità. Da atto che la gestione delle caditoie anche alla luce dell'esplicita richiesta di oltre 200 Sindaci Soci è un'attività che nel corso del 2016 sarà avviata, mentre la gestione delle acque bianche dovrà, come detto, essere proceduta dalla definizione di un perimetro chiaro di responsabilità, al fine di non dover caricare sull'Azienda gestioni non pertinenti.

Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo all'unanimità approva le modifiche proposte al vigente regolamento acquedotto, così come la costituzione del fondo perdite occulte; prende inoltre atto che nel corso del 2016 sarà avviata la gestione delle caditoie.



COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

-----O-----O-----O-----
5) Varie ed eventuali;

Il Sindaco di Verdellino dr. Maci chiede chiarimenti all'Amministratore Delegato circa il percorso aggregativo delle società patrimoniali, Ria spa in particolare.

L'Amministratore Delegato risponde fornendo alcuni aggiornamenti circa gli studi che si stanno completando su alcune delle società patrimoniali al fine dei dimensionare i valori coinvolti dall'eventuale proposta di acquisto dei cespiti dell'idrico delle stesse.

-----O-----O-----O-----
Alle ore 21.00 non avendo altro da discutere la seduta è chiusa.

IL PRESIDENTE

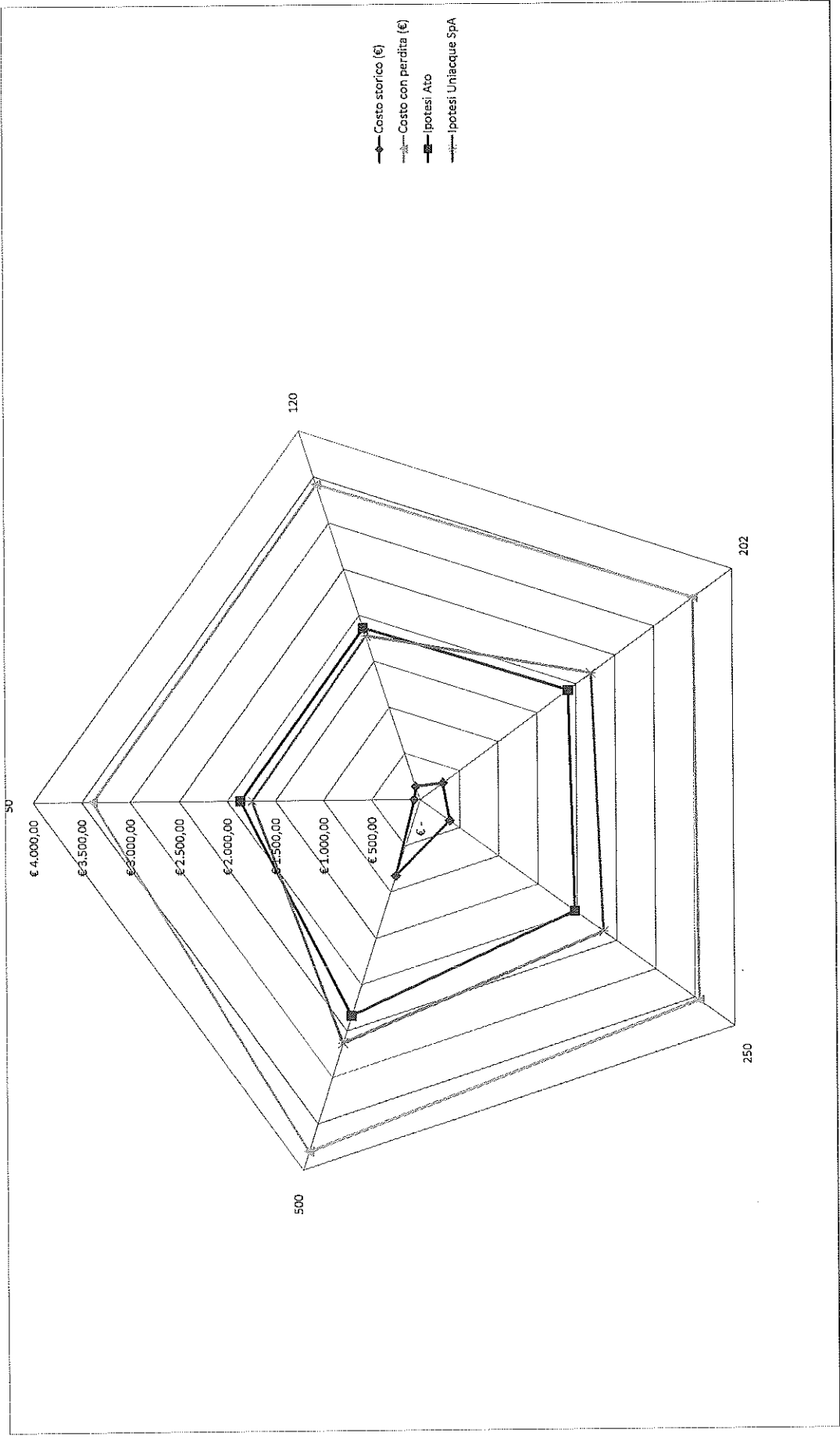
Gian Pietro BOIERI



IL VERBALIZZANTE

Carlo Locati





Analisi di Impatto

Volume storico (mc)

Volume con perdita (mc)

Costo storico (€)

	50	120	202	250	500
	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
€	62,54	€ 141,15	€ 287,99	€ 373,94	€ 821,62

Costo con perdita (€)

€	3.386,53	€ 3.418,13	€ 3.500,97	€ 3.549,47	€ 3.802,04
---	----------	------------	------------	------------	------------

F e D solo su storico

Ipotesi Ato storico e cmq sino 200 mc con eccedenza a 50% TB (€)

€	1.863,58	€ 1.863,90	€ 1.898,95	€ 1.968,79	€ 2.332,53
---	----------	------------	------------	------------	------------

F e D cmq sino a 200mc

Ipotesi Uniacque SpA sino a 100 mc storico + 50% (€)

€	1.739,51				
---	----------	--	--	--	--

F e D su storico + 50%

Ipotesi Uniacque SpA tra 100 e 200 storico e cmq sino a 200mc (€)

		€ 1.777,53			
--	--	------------	--	--	--

F e D su storico cmq sino 200 mc

Ipotesi Uniacque SpA oltre 200 mc storico +100% (€)

			€ 2.192,85	€ 2.332,53	€ 2.628,78
--	--	--	------------	------------	------------

F e D su storico + 100%

Art. 9 - PENALITA'

1. Agli utenti che presentano denuncia di perdita idrica occulta, poi risultata mendace, viene applicato un costo per gestione pratica di € 200,00 + I.V.A. da versare nel Fondo e verrà inviata segnalazione alle autorità competenti per i conseguenti adempimenti.

Art. 10 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. Nell'ipotesi in cui Uniacque SpA reputi necessario apportare variazioni alle presenti Condizioni, fornirà adeguata informativa circa le modifiche che intende apportare e la relativa tempistica. In assenza di disdetta dal Fondo si riterranno le nuove condizioni tacitamente accettate.



- perdita e, di norma entro e non oltre la data di scadenza della fattura che evidenzia il consumo anomalo derivante da perdita occulta;
- b. si sia verificata una perdita definibile occulta secondo quanto indicato nel vigente regolamento del servizio di acquedotto;
 - c. *produzione da parte dell'Utente di idonea documentazione attestante l'avvenuto guasto dell'impianto, come disciplinato dal vigente regolamento di acquedotto;*
 - d. autocertificazione sottoscritta dall'utente qualora la perdita venga riparata direttamente dallo stesso; con l'autocertificazione l'utente dovrà attestare l'avvenuta riparazione dettagliando il tipo di intervento eseguito e la data di esecuzione;
 - e. non aver chiesto rimborsi per altre perdite occulte nell'arco degli ultimi 12 mesi.
2. Uniacque S.p.A. potrà effettuare tutti i controlli tecnico amministrativi che riterrà necessari alla verifica della situazione;
 3. L'adesione al Fondo decorre:
 - 1) dalla prima data di lettura effettiva eseguita da Uniacque S.p.A. successiva all'adesione;
 - 2) dalla data di subentro contestuale, ove richiesta.

Art. 8 - CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEL RIMBORSO

1. Il rimborso a carico del Fondo è pari al corrispettivo eccedente il *doppio del consumo medio storico dell'utenza*, esclusa IVA; l'utente concorre per la quota di corrispettivo pari al doppio di consumo medio storico, a tariffe per fasce vigenti quote di fognatura e depurazione comprese;
2. per consumo medio storico si intende il consumo dell'utente finale riferito all'anno solare precedente. Nel caso di utenti finali per i quali non è disponibile il dato di consumo su base annua, la stima del consumo di riferimento è determinata in base ai consumi che Uniacque S.p.A. ritiene possano essere attribuiti all'utente finale in relazione alle informazioni disponibili e, in particolare, alla destinazione d'uso della fornitura e, per gli utenti domestici, al numero dei componenti del nucleo familiare.
3. Il rimborso da parte del Fondo spetta se il consumo medio storico nel periodo in cui si è verificata la perdita è superiore al doppio del consumo medio storico, come definito dal regolamento per il servizio di acquedotto.
4. Uniacque S.p.A. verificata la correttezza della domanda di rimborso e determinato l'importo dello stesso, procede nel prelevarlo dal Fondo ed imputarlo, *a rimborso*, nella fattura di consumo dell'utenza con evidenza e dettaglio specifico.
5. *Il Fondo perdite occulte è soggetto alla limitazione con i seguenti massimali:*
Utenze domestiche limite di Euro anno 10.000,00
Utenze non domestiche limite di Euro 15.000,00

Allegato C

UTENZA CONDOMINIALE per ogni unità immobiliare non domestica	quota annua	€ 15,00
UTENZA NON DOMESTICA	quota annua	€ 15,00

3. Uniacque S.p.A. trattiene dal Fondo una quota di € 50,00 per ogni eventuale sopralluogo.
4. In caso di disdetta, cessazione o estinzione del Fondo eventuali quote da rimborsare all'utente saranno accreditate nella prima bolletta utile.;

Art. 5 - DECORRENZA E DURATA DI ADESIONE AL FONDO

1. L'adesione si rinnova tacitamente di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto a Uniacque S.p.A..
2. La disdetta avrà efficacia dalla data in cui Uniacque S.p.A. ne viene a conoscenza.
3. L'adesione si estingue in caso di subentro o cessazione del contratto di somministrazione .
4. Qualora il Fondo per due anni consecutivi risultasse in perdita Uniacque SpA *dispone idoneo adeguamento* della quota di adesione. Nel caso di mancata accettazione da parte dell'utenza il contratto di adesione è automaticamente disdettato.

Art. 6 - MODALITÀ DI GESTIONE DEL FONDO

1. Uniacque S.p.A. provvede all'aggiornamento del Fondo destinando allo stesso le quote addebitate tempo per tempo in fattura all'Utente e detraendo dallo stesso le somme rimborsate ed i costi dei sopralluoghi per la verifica del diritto al rimborso.
2. Qualora il Fondo non avesse capienza sufficiente Uniacque S.p.A. provvede all'integrazione dello stesso, a titolo di anticipo, recuperando quanto integrato non appena la capienza del Fondo lo consenta.
3. Qualora il Fondo non avesse una capienza sufficiente per oltre due anni, Uniacque S.p.A. provvederà *all'adeguamento delle singole quote di adesione* o alla disdetta del contratto di adesione al Fondo stesso.
4. Ogni aderente può richiedere e ottenere da Uniacque S.p.A. di conoscere la situazione del Fondo, garantendo Uniacque S.p.A. la massima trasparenza nella gestione dello stesso.

Art. 7 - CONDIZIONI PER OTTENERE IL RIMBORSO IN CASO DI SINISTRO

1. In caso di sinistro, il rimborso avviene in presenza di tutti i seguenti requisiti:
 - a. aver compilato l'apposito modulo "denuncia di perdita idrica occulta" sottoscritto dall'utente e consegnato a Uniacque S.p.A., non appena venuti a conoscenza della

Art. 1 - PREMESSE

1. Uniacque S.p.A. gestisce, per conto degli utenti titolari di un contratto per la fornitura di acqua potabile, un Fondo, denominato "Fondo perdite occulte", nel quale vengono versate le quote di adesione degli utenti aderenti, in forza del mandato conferitole dagli stessi con la sottoscrizione di appositi moduli di adesione.
2. Nel presente documento con "utente" si intende l'intestatario del contratto per il quale è attiva l'adesione al Fondo.
3. Con il termine "sinistro" si intende il verificarsi di una presunta perdita occulta.
4. Il Fondo è istituito in ottemperanza al vigente regolamento per il servizio di acquedotto.
5. All'utente aderente al Fondo in caso di perdita occulta, come definita nello stesso regolamento per il servizio di acquedotto, viene riconosciuto un rimborso, mediante utilizzo del Fondo, sulla base dei criteri predeterminati nel presente regolamento.
6. Possono aderire al Fondo gli utenti intestatari di contratto di fornitura di acqua potabile ad eccezione dei contratti per uso cantiere, forniture occasionali o temporanee, impianti antincendio.

Art. 2 - DEFINIZIONE DI PERDITA OCCULTA

1. La definizione di perdita occulta si rinviene nell'art. 45 del vigente regolamento di acquedotto.

Art. 3 - MODALITÀ DI ADESIONE AL FONDO

1. Per aderire al Fondo deve essere compilato e sottoscritto, consegnandolo a Uniacque S.p.A. il "Modulo di adesione al Fondo perdite occulte".
2. Il modulo deve essere sottoscritto dall'utente o suo delegato; per le utenze condominiali deve essere sottoscritto dall'amministratore in carica o delegato.
3. L'utente al momento dell'adesione non deve avere perdite in corso, o situazioni di morosità.

Art. 4 - QUOTA DI ADESIONE AL FONDO

1. L'adesione al fondo comporta l'addebito della quota annuale di adesione.
2. La quota annua di adesione al Fondo è quantificata come segue:

UTENZA DOMESTICA	quota annua	€ 7,00
UTENZA CONDOMINIALE per ogni unità immobiliare domestica	quota annua	€ 7,00

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO PER PERDITE OCCULTE

INDICE

Art. 1 - premesse

Art. 2 - definizione di perdita occulta

Art. 3 - modalità di adesione al fondo

Art. 4 - quota di adesione al fondo

Art. 5 - decorrenza e durata di adesione al fondo

Art. 6 - modalità di gestione del fondo

Art. 7 - condizioni per ottenere il rimborso in caso di sinistro

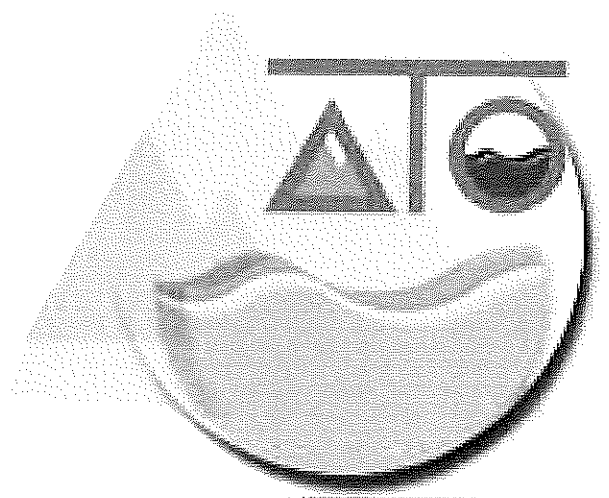
Art. 8 - criteri per la quantificazione e valorizzazione del rimborso

Art. 9 – penalità

Art. 10 - modifiche ed integrazioni



Allegato C - REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO PER PERDITE OCCULTE



Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo

22/12/2015 BOZZA

Schema delle proposte per il Regolamento per la gestione del fondo per perdite occulte.

Testo vigente	Testo proposto in modifica (<i>corsivo</i>)	Note
Non presente		<p>Il regolamento disciplina la costituzione di un Fondo alimentato dai corrispettivi versati dagli utenti aderenti, finalizzato a garantire il rimborso delle quote di corrispettivo eccedenti quelle derivanti dal consumo medio storico.</p> <p>Il rimborso copre i consumi eccedenti il valore determinato dal consumo medio storico più 100% dello stesso.</p> <p>Ad esempio se il consumo storico è pari a 100 mc e quello rilevato con perdita è di 1.000 mc, il fondo interviene a rimborsare il corrispettivo di 800 mc.</p> <p>La fruizione ha solo un limite di utilizzo annuale, subordinatamente al ripristino della perdita secondo le previsioni di regolamento.</p>

Regolamento per l'attuazione di una politica di agevolazioni tariffarie del servizio idrico integrato a favore delle cosiddette "utenze deboli" in attuazione dell'art. 154, comma 6, del D.Lgs. 152/06.

Testo vigente	Testo proposto in modifica <i>(corsivo)</i>	Note
Non presente		<p><i>A seguito delle nuove disposizioni dettate dal Collegato Ambientale si propone di soprassedere all'adozione di testi regolamentari per materie che saranno più dettagliatamente regolate dall'AEEGSI su mandato del legislatore.</i></p> <p>Si propone di adottare un regolamento disciplinante i principi fissati con l'art. 154 comma 6 del d.Lgs n. 152/2006.</p> <p>Tale regolamento prevede in sintesi la costituzione di un fondo alimentato dalla tariffa, con destinazione i soggetti che si trovano in particolari situazioni di disagio economico, sociale e a rischio di emarginazione.</p> <p>Le principali assunzioni sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. costituzione di fondo con dotazione a discrezione; b. domanda da parte degli utenti, validata e verificata dalle Amministrazioni Comunali, secondo valori ISEE di regolamento definiti da Uniacque SpA; c. verifica degli elenchi, presentati dalle Amministrazioni Comunali, da parte di Uniacque SpA, con verifica della congruità del fondo; in difetto può essere rimodulato il fondo o il valore del contributo; d. Uniacque S.p.A. applica i contributi tariffari deliberati sulle fatture di consumo degli aventi diritto nell'esercizio successivo.

Schema delle modifiche proposte al regolamento di Fognatura

(approvato dall'Assemblea del Consorzio dell'Autorità d'Ambito Ottimale della Provincia di Bergamo il 18 giugno 2008)

(approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2007)

Testo vigente	Testo proposto in modifica (<i>corsivo</i>)	Note
Due testi vigenti non coerenti.		Si propone di adottare un nuovo regolamento di fognatura, sia per adeguarlo alle più recenti deliberazioni dell'AEEGSI, ma soprattutto per rimuovere la discrasia in base alla quale la Società applica un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione difforme da quello approvato dall'UATO.

	<p><i>in assenza di adesione al Fondo, l'utente può aderire al Fondo stesso solo dopo aver usufruito delle agevolazioni per perdite occulte di cui all'art. 45 del vigente regolamento.</i></p> <p><i>L'accesso ai benefici del Fondo è senza limiti temporali, alle condizioni previste dal citato regolamento.</i></p> <p><i>Qualora il Fondo non avesse una capienza sufficiente per un periodo prolungato,, Uniacque S.p.A. provvederà all'adeguamento delle singole quote di adesione o alla disdetta del contratto di adesione al Fondo stesso.</i></p>	
--	---	--

	<p><i>corrispettivo ricalcolato su un numero congruo di rate mensili.</i></p> <p><i>Dal calcolo del consumo medio storico saranno esclusi i consumi relativi ai periodi in cui si siano verificate delle perdite dimostrate o documentabili.</i></p> <p><i>Non potrà essere accettata una nuova richiesta di agevolazione sullo stesso punto fornitura, prima che siano trascorsi 10 (dieci) anni dall'accoglimento della precedente richiesta (farà riferimento la data della fattura sulla quale è stata applicata l'agevolazione).</i></p> <p><i>Nel caso ci fosse una ulteriore perdita, successiva alla prima, entro i 10 anni e l'utente non abbia aderito al fondo per le perdite occulte, di cui al art. 45.1, lo stesso non ha diritto a nessun trattamento agevolato e tutto il consumo è soggetto alle tariffe vigenti.</i></p> <p><i>Per le utenze antiincendio, qualora acclarata la perdita occulta, lo sgravio sarà totale.</i></p>	
	<p>Art. 45.1 Fondo perdite occulte</p> <p><i>Uniacque S.p.A. istituisce un Fondo finalizzato al rimborso dei corrispettivi relativi ai volumi generati da perdite occulte.</i></p> <p><i>Gli Utenti interessati aderiscono formalmente al Fondo e autorizzano, l'addebito nella fattura di consumo più prossima, il corrispettivo annuo previsto dal Regolamento.</i></p> <p><i>All'utente aderente al Fondo, in caso di perdita occulta, come definita tale nel presente regolamento, viene riconosciuto un rimborso, mediante utilizzo del Fondo, sulla base dei criteri predeterminati nello specifico regolamento di gestione del Fondo stesso.</i></p> <p><i>Possano aderire al Fondo gli Utenti intestatari di contratto di fornitura di acqua potabile ad eccezione dei contratti per uso cantiere, forniture occasionali o temporanee, impianti antincendio.</i></p> <p><i>In caso di perdita occulta accertata</i></p>	<p>La finalità del Fondo è quella di consentire agli Utenti interessati di disporre di una copertura costante nei confronti dei corrispettivi generati da perdite occulte, senza limiti temporali ed a fronte di un corrispettivo annuo definito.</p> <p>La concreta regolamentazione del Fondo è demandata specifico Regolamento.</p>

<p>trascorsi 10 (dieci) anni dall'accoglimento della precedente richiesta (farà riferimento la data della bolletta sulla quale è stata applicata l'agevolazione).</p>	<p><i>37/2008 per gli impianti realizzati dopo l'entrata in vigore di tale obbligo.</i></p>	
	<p><i>Nei casi in cui l'Utente ritenga di poter usufruire delle agevolazioni previste dalla presente norma, dovrà produrre idonea documentazione, di norma entro e non oltre la data di scadenza della fattura che evidenzia il consumo anomalo, attestante l'avvenuto guasto dell'impianto (costituita almeno da: documentazione fotografica, rapporto del tecnico riparatore che precisi la localizzazione della perdita e la data in cui è avvenuta la riparazione, fattura relativa alla riparazione o, qualora i lavori siano stati eseguiti in economia, rapporto tecnico rilasciato da un tecnico abilitato ai sensi del D. Min. n. 37/2008 che attesti la conformità del lavoro eseguito).</i></p>	
	<p><i>Uniacque S.p.A. potrà effettuare tutti i controlli che riterrà necessari alla verifica della situazione.</i></p>	
	<p><i>L'Utente dovrà consentire ad Uniacque S.p.A. ed ai suoi incaricati, a pena di decadenza dall'applicazione delle agevolazioni concesse, di prendere visione della riparazione del punto di rottura o della messa in opera della nuova linea o, in alternativa, delle tracce e dei residui del sinistro.</i></p>	
	<p><i>Qualora l'entità della perdita, la situazione dell'utenza o l'uso contrattualmente definito lo rendano opportuno, Uniacque S.p.A. potrà richiedere all'Utente, che ne resta obbligato a pena di decadenza dall'applicazione delle agevolazioni, di mantenere aperto lo scavo per l'accertamento del punto di rottura e della regolare esecuzione dell'intervento di riparazione.</i></p>	
	<p><i>Uniacque SpA, valutata positivamente l'istanza di richiesta di riconoscimento della perdita occulta, procede a stornare la fattura di consumo, nella quale sono stati esposti i corrispettivi per i consumi derivante da perdita occulta, rimettendola secondo le regole del presente articolo, o adotta altra procedura equivalente.</i></p>	
	<p><i>Uniacque SpA potrà rateizzare il</i></p>	

<p>dall'Utente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • con accertamento sul posto da parte dei tecnici del Gestore o da personale dalla stessa incaricato. <p>Qualora la richiesta venga accettata, la tariffazione sarà applicata sui consumi rilevati dal contatore alla data della riparazione a partire dalla data dell'ultima lettura fatturata precedentemente alla bolletta che evidenzia il consumo anomalo. Il Gestore ricalcolerà l'importo della fattura addebitando all'Utente:</p> <p>a) un quantitativo di acqua pari a quello consumato nello stesso periodo dell'anno precedente con le tariffe in vigore;</p> <p>b) il restante quantitativo alla tariffa base in vigore, o alla tariffa unica per gli usi che usufruiscono di tale tariffazione.</p> <p>La differenza tra l'importo fatturato e l'importo ricalcolato secondo i precedenti criteri, sarà riconosciuto come abbuono con l'emissione della relativa nota di credito.</p> <p>L'utente è tenuto al saldo della fattura così ridotta entro 15 giorni dalla data di emissione della nota di credito.</p> <p>Quando non sia possibile fare riferimento ai consumi precedenti, gli stessi sono calcolati riferendosi ai consumi registrati successivamente, secondo il criterio del pro-rata. In questo ultimo caso il periodo preso in esame dovrà essere significativo per la tipologia di utenza.</p> <p>Per perdite occulte da impianti antincendio, previo accertamento dell'inesistenza di consumi abusivi nei cinque anni precedenti, il Gestore addebiterà all'Utente tutto il consumo alla tariffa base dell'uso non domestico.</p> <p>Il corrispettivo per il servizio di fognatura e depurazione sarà conteggiato per intero per la quota calcolata in base al consumo storico e non verrà conteggiato per la quota parte relativa alla perdita.</p> <p>Il Gestore, per ogni richiesta evasa positivamente, addebiterà le spese di sopralluogo e istruttoria pratica previste dall'Allegato A.</p> <p>Non potrà essere accettata una nuova richiesta di agevolazione sullo stesso punto fornitura, prima che siano</p>	<p><i>Idrico Integrato, compresi i corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione; l'ulteriore eccedenza di volume, sino al consumo reale misurato, viene tariffato con un corrispettivo unitario forfettario corrispondente al 50% della tariffa base per ogni metro cubo, escluso ogni corrispettivo per il servizio di fognatura e depurazione.</i></p> <p><i>c. se il consumo storico annuo è superiore a 200 mc per unità immobiliare viene fatturato un valore di consumo pari a quello storico incrementato del 100%, secondo le fasce tariffarie vigenti tempo per tempo, applicando le tariffe del Servizio Idrico Integrato, compresi i corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione; l'ulteriore eccedenza di volume, sino al consumo reale misurato, viene tariffato con un corrispettivo unitario forfettario corrispondente al 50% della tariffa base per ogni metro cubo, escluso ogni corrispettivo per il servizio di fognatura e depurazione.</i></p> <p><i>Restano esclusi dalle agevolazioni previste dalle presenti disposizioni e, pertanto, fatturati secondo le fasce tariffarie previste anche se conseguenti a perdite nell'impianto interno di competenza dell'Utente i consumi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - inferiori o uguali al doppio del consumo medio storico (+ 100%), rapportato al medesimo periodo di tempo; - rilevabili dall'esterno in modo diretto o evidente (impianti non interrati od annegati nelle strutture); - provocati dal difettoso o irregolare funzionamento di apparecchi e impianti sanitari o di riscaldamento, rubinetti, valvole, elettrodomestici in genere, cassette di risciacquo, galleggianti e troppo pieno; - conseguenti a dolo dell'Utente o di terzi; - derivanti da colpa grave dell'Utente, cioè quando l'imperizia o la negligenza del comportamento siano indiscutibili e, di conseguenza, risulti evidente l'inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto di fornitura; - nei casi in cui manchi la dichiarazione di conformità dell'impianto prevista dal D. Min. n° 	<p>fognatura e depurazione;</p> <p>2. i restanti 4.850 mc alla metà della tariffa base senza quote di fognatura e depurazione.</p> <p>Se il consumo medio fosse di 150 mc annui l'utente paga:</p> <p>1. sino a 200 mc a tariffe vigenti oltre a corrispettivo per servizio di fognatura e depurazione;</p> <p>2. i restanti 4.800 mc alla metà della tariffa base senza quote di fognatura e depurazione.</p> <p>Se il consumo medio fosse di 210 mc annui l'utente paga:</p> <p>1. sino a 420 mc a tariffe vigenti oltre a corrispettivo per servizio di fognatura e depurazione;</p> <p>2. i restanti 4.580 mc alla metà della tariffa base senza quote di fognatura e depurazione.</p> <p>Questa formula agevolativa è ripetibile ogni dieci anni.</p> <p>L'utente che non si sentisse agevolato da questa formulazione può accedere ai benefici del fondo perdite occulte.</p>
--	--	---

<p>Art. 45 Abbuoni per perdite occulte</p> <p>L'Utente è tenuto a controllare i consumi attraverso la lettura periodica del contatore e quindi, di norma, non sono concessi abbuoni per eventuali dispersioni o perdite dell'impianto privato. Eccezionalmente, il Gestore potrà concedere un abbuono per perdita occulta sussistendo le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il consumo eccezionale sia dovuto non a negligenza ma ad una perdita la cui individuazione sia stata resa difficile perché derivante da una tubazione interrata, murata o non direttamente ispezionabile: sono pertanto escluse le perdite dovute a rottura di apparecchiature idrauliche facenti parte dell'impianto interno; • il consumo rilevato sia maggiore del 50% della media dei consumi, rilevati nei tre precedenti periodi di fatturazione, rapportato al medesimo periodo considerato nella bolletta che evidenzia il consumo anomalo secondo il criterio del prodie; • la riparazione deve essere accertata dal Gestore. <p>La richiesta di abbuono deve essere presentata in forma scritta al Gestore entro e non oltre la data di scadenza della bolletta che evidenzia il consumo anomalo e prima del completamento della riparazione.</p> <p>La concessione dell'abbuono è subordinata all'esecuzione delle opere necessarie all'eliminazione della perdita, nonché alla presentazione di idonea documentazione, anche fotografica, comprovante la tempestiva riparazione.</p> <p>Allo scopo di verificare la validità della richiesta presentata dall'Utente, il Gestore effettuerà un proprio accertamento secondo le seguenti modalità alternative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sulla base della documentazione presentata 	<p><i>dell'interesse pubblico.</i></p> <p>Art. 45 - Perdite occulte.</p> <p>-sostituzione-</p> <p><i>Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli aumenti del volume di acqua consumato, imputabili a perdite verificatesi sulle condotte di acqua potabile, costituenti l'impianto interno di competenza dell'utente e poste a valle del misuratore d'utenza.</i></p> <p><i>L'agevolazione consiste in una riduzione del valore dei corrispettivi per i consumi eccedenti il consumo medio storico dell'utenza, dove per consumo medio storico si intende il consumo dell'utente finale riferito all'anno solare precedente. Nel caso di utenti finali per i quali non è disponibile il dato di consumo su base annua, la stima del consumo di riferimento è determinata in base ai consumi che Uniacque SpA ritiene possano essere attribuiti all'utente finale in relazione alle informazioni disponibili e, in particolare, alla destinazione d'uso della fornitura e, per gli utenti domestici, al numero dei componenti del nucleo familiare.</i></p> <p><i>L'agevolazione opera considerando che :</i></p> <p><i>a. se il consumo storico annuo è pari od inferiore a 100 mc per unità immobiliare viene fatturato un valore di consumo pari a quello storico incrementato del 50%, secondo le fasce tariffarie vigenti tempo per tempo, applicando le tariffe del Servizio Idrico Integrato, compresi i corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione; l'ulteriore eccedenza di volume, sino al consumo reale misurato, viene tariffato con un corrispettivo unitario forfettario corrispondente al 50% della tariffa base per ogni metro cubo, escluso ogni corrispettivo per il servizio di fognatura e depurazione.</i></p> <p><i>b. se il consumo storico annuo è ricompreso tra 101 mc e 200 mc per unità immobiliare viene fatturato un valore di consumo pari a quello storico che non può comunque essere inferiore a 200 mc, secondo le fasce tariffarie vigenti tempo per tempo, applicando le tariffe del Servizio</i></p>	<p>La modifica regolamentare cerca di conciliare le esigenze della Società di veder riconosciuti i corrispettivi per i volumi comunque distribuiti, benché non utilizzati (a seguito di perdita occulta), con quelle degli utenti di non dover sostenere un onere economico sproporzionato in relazione al servizio fruito e concorrere ai soli costi sostenuti per la distribuzione della risorsa.</p> <p>La formula proposta non abbuona completamente i volumi in eccedenza rispetto a quelli storicamente consumati dall'utente, ma li sottopone a tariffazione agevolata.</p> <p>La perdita occulta è tale qualora il consumo eccede il 100% di quello storico.</p> <p>Al fine di tutelare o comunque non gravare eccessivamente sulle utenze con consumi ridotti si è ipotizzato di ridurre il carico tariffario in base al valore del consumo storico:</p> <p>a. STORICO + 50% per un consumo sino a 100 mc annui l'utente paga a tariffe ordinarie il suo consumo storico maggiorato del 50%.</p> <p>b. STORICO 200 mc. per un consumo storico tra 100 e 200 mc annui l'utente paga a tariffe ordinarie un volume pari allo storico che comunque non può essere inferiore a 200 mc.</p> <p>c. STORICO + 100% per un consumo storico oltre i 200 mc annui l'utente paga a tariffe ordinarie un volume pari al doppio dello storico.</p> <p>Tutti i restanti volumi sino a quelli conseguito a seguito della perdita sono tariffati alla tariffa base ridotta del 50%, esclusa la quota di Fognatura e Depurazione.</p> <p>Esemplificando se la perdita ha generato un consumo complessivo di 5.000 mc in un anno l'utente, con un consumo storico medio di 100 mc annui dovrà pagare:</p> <p>1. sino a 150 mc a tariffe vigenti oltre a corrispettivo per servizio di</p>
--	--	--

		<p>può scegliere in alternativa al deposito cauzionale, purché disciplinate dal Regolamento di utenza e approvate dall'Ente d'ambito.</p> <p>7. Per gli utenti finali con contratti di somministrazione in essere al momento dell'entrata in vigore del presente provvedimento (28.02.2013):</p> <p>a) il gestore può trattenere a titolo di deposito cauzionale, effettuando i relativi conguagli, le somme versate dagli utenti finali prima dell'entrata in vigore del presente provvedimento a titolo di anticipo sui consumi o di garanzia;</p> <p>b) qualora i conguagli di cui alla precedente lettera a) debbano essere versati dal gestore all'utente finale, tali conguagli sono versati entro il 31 marzo 2014;</p> <p>c) qualora i conguagli di cui alla precedente lettera a) debbano essere versati dall'utente finale al gestore, tali conguagli sono effettuati rateizzandoli in almeno due bollette.</p> <p>Per gli utenti attivi alla data del 28 febbraio 2013 si propone di recuperare il valore del deposito cauzionale su almeno tre bollette (fatture) di consumo, intendendosi con ciò volerlo recuperare su un periodo temporale di almeno 18 mesi.</p>
<p>Art. 30 - Sospensione della fornitura</p> <p>b) in caso di mancato versamento o di versamento di importi in misura inferiore o uguale all'ammontare dell'anticipo sui consumi, nel caso in cui fosse versato, o ad altra forma di garanzia;</p>	<p>Art. 30 - Sospensione della fornitura</p> <p>-modifica-</p> <p>b) in caso di mancato versamento o di versamento di importi in misura inferiore o uguale all'ammontare del <i>deposito cauzionale</i>, nel caso in cui fosse versato, o ad altra forma di garanzia;</p>	<p>Rettificato il termine anticipo sui consumi con deposito cauzionale.</p>
<p>Art. 39 - Fontane pubbliche</p> <p>Il Gestore ha la facoltà di limitare o di sospendere la portata delle fontane pubbliche.</p> <p>Di norma, ai fini del contenimento dei consumi, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dotare tutte le fontane pubbliche di tipo monumentale e/o ornamentale, a cura e spese dell'Ente proprietario, di un impianto di ricircolo da posizionarsi a valle del contatore; • dotare tutte le fontanelle pubbliche, a cura e spese dell'Ente proprietario, di apposito rubinetto a pulsante. 	<p>Art. 39 - Fontane pubbliche</p> <p>-integrazione-</p> <p><i>Uniacque SpA</i> ha la facoltà di limitare o di sospendere, a <i>suo insindacabile giudizio</i>, la portata delle fontane pubbliche.</p> <p>-sostituzione-</p> <p><i>Ai fini del rispetto della risorsa e del contenimento dei consumi è necessario:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>dotare le fontane pubbliche di tipo monumentale e/o ornamentale, a cura e spese dell'Ente proprietario, di un impianto di ricircolo da posizionarsi a valle del contatore;</i> • <i>dotare le fontane e/o fontanelle pubbliche di apparecchiature di intercettazione e regolazione del flusso.</i> <p><i>Eventuali deroghe sono concesse, su richiesta motivata del Sindaco, che attesti la straordinarietà e particolarità della fornitura non interrompibile se non a discapito</i></p>	<p>La modifica rafforza il principio che il gestore per motivi tecnici può interrompere il flusso alle fontane.</p> <p>La modifica intercetta l'esigenza di molte Amministrazioni Pubbliche di poter mantenere costantemente attive fontane di carattere ornamentale o storico ad uso idropotabile, con l'esigenza di tutelare comunque il contenimento del consumo della risorsa idrica.</p> <p>L'Utente si fa carico di adattare le fontane/fontanelle esistenti con idonei strumenti di intercettazione del flusso, che consentano comunque in particolari situazioni e su istanza del Sindaco, accolta da Uniacque S.p.A. l'erogazione a flusso continuo.</p>

<p>Gestore si riserva di chiedere all'Utente, in base al diametro del contatore installato, il pagamento di un anticipo a garanzia dei futuri consumi secondo gli importi indicati nell' Allegato A. L'importo dell'anticipo sarà restituito, o conguagliato per compensazione, al termine del rapporto contrattuale con l'Utente.</p>	<p><i>dell'AEEGSI n. 86/2013 e art. 34 della n. 643/2103 è istituito a carico dell'utente il deposito cauzionale a garanzia dei corrispettivi dovuti per i servizi resi all'utente al medesimo..</i></p> <p><i>Il deposito cauzionale è determinato in misura pari al valore di tre dodicesimi del corrispettivo medio annuo.</i></p> <p><i>Per gli utenti finali con contratti di somministrazione in essere alla data del 28.02.2013, Uniacque SpA recupera il valore del deposito cauzionale su almeno due bollette.</i></p>	<p>sia dal Giudice che dalla stessa AEEGSI, che ha pertanto introdotto il meccanismo del deposito cauzionale, quale forma necessaria per contribuire alla copertura di una parte del rischio morosità del gestore e risponde anche ad un principio di equità, dal momento che l'onere della morosità ricade, in ultima analisi, sulla generalità degli utenti del servizio.</p> <p>L'attivazione del meccanismo viene disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'UATO che autorizza l'applicazione del regolamento.</p> <p>Le principali regole disposte dall'Autorità sono così riassumibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il gestore non può richiedere il versamento del deposito cauzionale agli utenti finali con domiciliazione bancaria, postale o su carta di credito della bolletta, qualora compresa tra le modalità di pagamento accettate dal gestore. Tale previsione si applica agli utenti finali con consumi annui fino a 500 mc. 2. All'utente finale non può essere sospesa la fornitura per un debito il cui valore sia inferiore o pari a quello del deposito cauzionale versato. In tal caso il gestore può trattenere la somma versata e fatturare nuovamente l'ammontare corrispondente al deposito cauzionale nella bolletta successiva. 3. Il deposito cauzionale applicato dal gestore può essere alternativamente determinato: <ol style="list-style-type: none"> a) in misura pari al valore dei corrispettivi unitari dovuti per un massimo di tre mensilità di consumo medio annuo; b) in misura pari al valore medio per tipologia di utenza dei corrispettivi unitari dovuti per un massimo di tre mensilità di consumo medio annuo. <p>Il deposito cauzionale massimo per le utenze condominiali, applicato da ciascun gestore, è pari al 60% della somma dei valori dei depositi cauzionali, riferiti agli utenti sottesi all'utenza condominiale stessa.</p> 4. Il gestore applica, al momento dell'attivazione dell'utenza, un ammontare del deposito cauzionale pari alla metà del valore determinato come sopra indicato. La differenza tra l'ammontare del deposito cauzionale determinato, e la quota dell'ammontare del deposito cauzionale applicato, come detto è rateizzata in due bollette, a decorrere dalla prima bolletta utile emessa successivamente all'attivazione del servizio. 5. Il deposito cauzionale deve essere restituito non oltre 30 giorni dalla cessazione degli effetti del contratto di somministrazione, maggiorato in base al saggio degli interessi legali. Al momento della cessazione degli effetti del contratto di somministrazione, per ottenere la restituzione del deposito cauzionale, il gestore non può richiedere all'utente finale di presentare alcun documento attestante l'avvenuto versamento. 6. Per gli utenti finali non domestici con consumi superiori a 500 mc/anno, il gestore può prevedere forme di garanzia che l'utente
--	---	--

<p>Art. 19 - Sostituzione, spostamento e rimozione dei contatori</p> <p>I contatori non possono essere rimossi o spostati se non per disposizioni di Uniacque spa ed esclusivamente dal proprio personale o dal personale da esso incaricato.</p> <p>Per lo spostamento del contatore su richiesta dell'Utente, lo stesso dovrà corrispondere a Uniacque spa un contributo determinato nell'Allegato B.</p> <p>Lo spostamento del contatore potrà essere eseguito con spese in toto o in parte a carico di Uniacque spa, ad eccezione delle opere murarie e di collegamento all'impianto interno quando tale intervento derivi da una maggiore facilità d'accesso per Uniacque spa e solo a seguito di valutazione congiunta con l'Utente.</p>	<p>-modifica-</p> <p>I contatori non possono essere rimossi o spostati se non per disposizioni di Uniacque spa ed esclusivamente dal proprio personale o dal personale da esso incaricato.</p> <p>Per lo spostamento del contatore su richiesta dell'Utente, lo stesso dovrà corrispondere a Uniacque spa un contributo determinato nell'Allegato "A".</p> <p>-sostituzione-</p> <p><i>Lo spostamento del contatore per esigenze di Uniacque S.p.A. avverrà a cura e spese della società.</i></p>	<p>La modifica rettifica il nome dell'allegato che è stato unificato in un unico allegato denominato "A".</p> <p>La modifica intercetta l'esigenza di porre i contatori tradizionali in zona di facile lettura, manutenzione e controllo da parte di Uniacque S.p.A., la quale se ne accolla i costi, ripetibili in tariffa.</p> <p>La scelta consentirà inoltre di assumere in carico il solo allaccio inteso, come da determinazioni AEEGSI, quale tratto di rete dalla condotta principale al contatore, restando escluso ogni responsabilità sul tratto in proprietà privata.</p>
<p>Art. 24 Proprietà degli allacciamenti, delle reti e dei contatori.</p> <p>Tutte le opere di prolungamento delle condotte stradali, di costruzione delle condutture di presa, i rubinetti, le valvole e i materiali necessari per la derivazione e per l'adduzione dell'acqua dalla presa al punto di consegna, compresi il contatore e eventuali altri apparecchi installati presso l'Utente, rimangono di proprietà del Comune e affidati in concessione amministrativa al Gestore anche se costruite con il contributo economico dell'Utente, restando a quest'ultimo il diritto d'uso per l'erogazione richiesta. Restano invece di proprietà privata le tubazioni dell'impianto interno poste a valle del punto di consegna sino agli apparecchi di utilizzazione.</p>	<p>Art. 24 Proprietà degli allacciamenti, delle reti e dei contatori.</p> <p>-integrazione-</p> <p>Tutte le opere di prolungamento delle condotte stradali, di costruzione delle condutture di presa, i rubinetti, le valvole e i materiali necessari per la derivazione e per l'adduzione dell'acqua dalla presa al punto di consegna, compresi il <i>misuratore</i> e eventuali altri apparecchi installati presso l'Utente, rimangono di proprietà del Comune, <i>salvo che non siano realizzate da Uniacque SpA</i>, e affidati in concessione amministrativa <i>alla stessa Uniacque SpA</i>, anche se costruite con il contributo economico dell'Utente, restando a quest'ultimo il diritto d'uso per l'erogazione richiesta. Restano invece di proprietà privata le tubazioni dell'impianto interno poste a valle del punto di consegna sino agli apparecchi di utilizzazione.</p>	<p>Si inserisce la previsione che le opere realizzate da Uniacque SpA, anche se realizzate con contributo dell'utente, sono di proprietà della stessa Società e costituiscono Rab.</p>
<p>Art. 33 – Anticipo sui consumi</p> <p>All'atto della stipula del contratto il</p>	<p>Art. 33 – Deposito cauzionale</p> <p>-sostituzione-</p> <p><i>Ai sensi dei disposti delle delibere</i></p>	<p>Il meccanismo dell'anticipo sui consumi è stato ritenuto illegittimo</p>

<p>Art. 8 - Aveni diritto all'erogazione del servizio.</p> <p>In caso di locazione il contratto potrà essere trasferito al locatario a seguito di specifica autorizzazione scritta del proprietario o dell'usufruttuario che rimangono in questo modo solidalmente responsabili.</p>	<p>Art. 8 - Aveni diritto all'erogazione del servizio.</p> <p>-sostituzione-</p> <p><i>In caso di locazione il contratto potrà essere trasferito al locatario, a seguito di specifica autorizzazione scritta del proprietario o dell'usufruttuario, subordinatamente al versamento, da parte del locatario stesso, di un deposito cauzionale in misura pari al valore dei corrispettivi unitari dovuti per un massimo di tre mensilità di consumo medio annuo relativo al consumo storico del punto fornitura in questione. In assenza di consumo storico, si assume a riferimento il consumo medio di un'utenza equivalente servita da Uniacque S.p.A..</i></p> <p><i>Il deposito verrà incamerato decorsi sei mesi dalla data di scadenza della fattura di consumo insoluta.</i></p>	<p>La modifica è necessaria per consentire di sostituire l'obbligazione solidale del proprietario dell'immobile, di dubbia legittimità, con l'istituto del deposito cauzionale. Viene comunque mantenuta la previsione per la quale il proprietario dell'immobile autorizza in forma esplicita il locatario ad attivare un contratto di fornitura, tenendo indenne Uniacque SpA da eventuali danni all'immobile stesso per cattiva cura del contatore e/o dispersione di acqua.</p> <p>Questo viene applicato in relazione ai criteri disposti dall'AEEGSI con delibera n. 86/2012/R/IDR e n. 643/2013/R/IDR.</p> <p>L'UATO con l'autorizzazione ad applicare il nuovo regolamento disporrà la data di decorrenza delle modifiche, alla luce delle problematiche implementative con SAP.</p>
<p>Art. 18 - Posizione e posa dei contatori</p> <p>Nel caso in cui il contatore sia all'interno della proprietà privata, gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle tubazioni poste all'interno della proprietà privata sino al contatore, questo compreso, sono eseguite dal Gestore, con oneri a completo carico dell'Utente come pure il ristoro di danni in caso di perdita.</p>	<p>Art. 18 - Posizione e posa dei contatori</p> <p>-integrazione-</p> <p>Nel caso in cui il contatore <i>sia esistente e posato</i> all'interno della proprietà privata, gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle tubazioni poste all'interno della proprietà privata <i>stessa</i> sino al contatore, questo compreso, sono eseguite da <i>Uniacque SpA</i>, con oneri a completo carico dell'Utente, come pure il ristoro di danni in caso di perdita.</p>	<p>Le integrazioni precisano che tali attività sono sui contatori già installati e sono funzionali al ripristino della piena funzionalità della rete sino al contatore, benché posto in proprietà privata.</p>

Schema delle modifiche proposte al vigente regolamento di Acquedotto

(approvato dall'Assemblea del Consorzio dell'Autorità d'Ambito Ottimale della Provincia di Bergamo il 30.06.2010).

Testo vigente	Testo proposto in modifica <i>(corsivo)</i> Modifiche rispetto a UATO <i>(rosso)</i>	Note
Gestore/gestore/uniacque/Uniacque	<i>In tutti i testi regolamentari il termine Gestore o equivalente è sostituito dal termine Uniacque SpA.</i>	La modifica è opportuna al fine di uniformare la terminologia.
Art.3 3. Punto di consegna: delimita la rete di distribuzione esterna dall'impianto di distribuzione interno e le relative competenze. È posizionato al limite fra proprietà privata e quella pubblica. Di norma è rappresentato dal contatore: quando quest'ultimo è ubicato all'interno della proprietà privata il punto di consegna sarà individuato comunque al limite della proprietà pubblica; se il contatore è esterno alla proprietà privata il punto di consegna sarà individuato dal contatore. L'acqua viene consegnata all'utenza al punto di consegna.	Art. 3 -modifica- 3. <i>Punto di consegna: questo è il punto in cui la condotta di allacciamento idrico si collega all'impianto o agli impianti dell'utente finale, posto al confine tra la proprietà pubblica e la proprietà privata.</i> <i>Sul punto di consegna è installato il misuratore dei volumi.</i> <i>Nel caso di difformità al principio sopra enunciato si procede come segue:</i> <i>a) tratto di rete a valle del contatore su proprietà pubblica: è responsabilità di Uniacque SpA sino al confine di proprietà;</i> <i>b) tratto di rete a monte del contatore posizionato in proprietà privata: è responsabilità del Cliente sino al confine di proprietà.</i> <i>Nel caso di situazioni di cui al punto b) è facoltà di Uniacque SpA, a propria cura e spese, riposizionare il contatore di misura al limite delle proprietà.</i> <i>L'onere per la riparazione delle perdite a monte e a valle del contatore ricade nelle competenze del soggetto responsabile del tratto di rete.</i>	La modifica recepisce le recenti definizioni dell'AEEGSI circa il punto di consegna, aggiungendovi il concetto che questo deve essere posto al confine tra la proprietà pubblica e quella privata. In caso di situazioni difformi e ciò si verifica in molte situazioni esistenti, la responsabilità di Uniacque SpA ricade sul tratto di rete di propria competenza e pertanto se il contatore è posto in proprietà privata Uniacque SpA risponde per il solo tratto sino al confine di proprietà. Il regolamento affida ad Uniacque SpA la valutazione di opportunità di spostare i contatori di misura al confine di proprietà, razionalizzando il parco posato, nelle linee definite dall'Autorità e assumendosene i relativi costi.
Art. 4. Contatore: è lo strumento per la misurazione dell'acqua connesso al contratto di fornitura; è obbligatorio per tutte le utenze e per qualsiasi uso.	Art. 4. Misuratore: -modifica- <i>è il dispositivo posto al punto di consegna dell'utente finale atto alla misura dei volumi consegnati.</i> <i>E' obbligatorio per tutte le utenze e per qualsiasi uso.</i> <i>Il misuratore è di esclusiva proprietà del gestore, a prescindere dalla sua ubicazione.</i>	La modifica dell'articolo recepisce le definizioni dell'AEEGSI e precisa comunque il titolo di proprietà in capo ad Uniacque SpA.

**ANALISI DELLE PROPOSTE DI
MODIFICA O INTEGRAZIONE
AI VIGENTI REGOLAMENTI
DI GESTIONE.**

Dettaglio investimenti 6 – Area Ingegneria

Depurazione		2015				2016				2017				2018		
COMUNE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO BDG 2016 solo importo a carico Uniacque (iva esclusa)														
		4 ^a trim	1 ^a trim	2 ^a trim	3 ^a trim	4 ^a trim	1 ^a trim	2 ^a trim	3 ^a trim	4 ^a trim	1 ^a trim	2 ^a trim	3 ^a trim	4 ^a trim	1 ^a trim	1 ^a trim
CASNIGO	Adeguamento impianto di depurazione ai nuovi limiti allo scarico	€ 90.000														
COSTA VOLPINO	Adeguamento impianto di depurazione	€ 110.000					10	10	20	50	90					
MARTINENGO	Adeguamento impianto di depurazione	€ 90.000					10	10	30	60	110					
ROGNO	Realizzazione fognatura e fosse imhoff per gli agglomerati di San Vigilio e Monti	€ 245.000														
TALEGGIO	Realizzazione fosse imhoff per TND 1 e 3	€ 105.000					10	15	150	70	245					
TRESCORE B.RIO	Adeguamento impianto di depurazione ai nuovi limiti allo scarico	€ 110.000					5	0	90	10	105					
VALBREMBO	Adeguamento impianto di depurazione ai nuovi limiti allo scarico	€ 75.000					10	10	30	60	110					
		€ 4.385.000					2.701	913	1.205	1.582	6.402					6.401

LEGENDA:

	Importo stimato = 70% QE progetto
	Progetto Preliminare e approvazione
	Progetto Definitivo e approvazione
	Progetto Esecutivo e approvazione
	Gara d'appalto e aggiudicazione
	Esecuzione dei lavori
	Collaudo funzionalità (non indicato se coincide con la fine dei lavori)
	Collaudo Tecnico Amministrativo/C.R.E. (non indicato se coincide con il collaudo della funzionalità)

Dettaglio investimenti 5 – Area Ingegneria

Depurazione																		
COMUNE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO BDG 2016 solo importo a carico Uniaque (iva esclusa)	2015				2016				2017				2018			
			4 ^a trim	1 ^a trim	2 ^a trim	3 ^a trim	4 ^a trim	1 ^a trim	2 ^a trim	3 ^a trim	4 ^a trim	1 ^a trim	2 ^a trim	3 ^a trim	4 ^a trim	1 ^a trim	2 ^a trim	
COLERE	Realizzazione depuratore intercomunale Val di Scalve	€ 220.000		150	70	0	0											
CARONA	Adeguamento impianto di depurazione	€ 30.000																
RANICA	Realizzazione sezione di pre-denitrificazione e miglioramento del sistema di filtrazione all'impianto di depurazione di Ranica	€ 110.000		30	0	0	0											
COLOGNO AL SERO	Adeguamento impianto di depurazione ai nuovi limiti allo scarico	€ 125.000		50	10	10	40											
PALAZZOLO SULL'OGGIO	Ampliamento impianto di depurazione di Palazzolo sull'Oglio LOTTO C	€ 397.000		55	15	10	45											
OLTRE IL COLLE	Collettamento terminali non depurati (n. 2) e realizzazione impianto di depurazione LOTTO 3	€ 500.000		100	110	110	77											
BOLTIERE	Adeguamento impianto di depurazione	€ 552.000		30	40	30	400											
LURANO	Adeguamento impianto depurazione	€ 1.496.000		140	192	110	110											
BAGNATICA	Adeguamento impianto di depurazione ai nuovi limiti allo scarico	€ 130.000		50	396	550	500											
				15	15	30	70											

Dettaglio investimenti 4 – Area Ingegneria

Fognatura		COMUNE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO BDG 2016 solo importo a carico Uniaacque (iva esclusa)	2015				2016				2017				2018			
					4^ trim	1^ trim	2^ trim	3^ trim	4^ trim	1^ trim	2^ trim	3^ trim	4^ trim	1^ trim	2^ trim	3^ trim	4^ trim	1^ trim	2^ trim	3^ trim
		BERGAMO	Rifacimento fognatura via Pacinotti	€ 205.000		90	115	0	0	205										
		ORIO AL SERIO	Realizzazione by pass depuratore comunale da dismettere e collettamento a Zanica	€ 285.000																
		CARROBBIO DEGLI ANGELI	Realizzazione tratto di fognatura acque nere via Mirtini	€ 88.000		15	10	160	100	285										
		ARCENE	Realizzazione fognatura centro storico	€ 187.000		5	33	40	10	88										
		SORISOLE	Potenziamento rete fognaria via Valbondagli	€ 53.000		10	12	50	115	187										
		ADRARA SAN MARTINO	Intervento 4a località Praslino e Corno + Intervento 5a località Gazzenda e Fornaci	€ 220.000																
		SOVERE	Adeguamento fognatura via Adamello	€ 22.000		10	20	20	170	220										
		RANICA	Condotta di sfioro della rete fognaria di via Camozzi	€ 280.000		0	7	0	15	22										
		VARI	Interventi vari fognatura: Alzano L.do, Cenate Sotto, comuni di nuova acquisizione (Curno, Mozzo e altri)	€ 500.000		15	15	170	80	280										
				€ 7.353.000		200	300	0	0	500										
						7.683	1.790	1.940	1.988	13.404										

Dettaglio investimenti 3 – Area Ingegneria

Fognatura		IMPOR TO BDG 2016 solo importo a carico Uniaacque (iva esclusa)	2015				2016				2017				2018		
COMUNE	DENOMINAZIONE INTERVENTO		4 ^a trim	1 ^a trim	2 ^a trim	3 ^a trim	4 ^a trim	1 ^a trim	2 ^a trim	3 ^a trim	4 ^a trim	1 ^a trim	2 ^a trim	3 ^a trim	4 ^a trim	1 ^a trim	2 ^a trim
ALMIENNO SAN SALVATORE	Collettamento terminali non depurati (n. 2)	€ 350.000			20	120	180	30									
COLZATE	Collettamento terminale non depurato in via Marconi (n. 1)	€ 150.000															
SAN GIOVANNI BIANCO	1° LOTTO: Realizzazione collettore San Pellegrino - San Giovanni Bianco	€ 525.000			10	15	15	110									
SAN GIOVANNI BIANCO	2° LOTTO: Collettamento terminali non depurati in agglomerato in infrazione (TND 33,34,35,37,38,39,40,42,43,44,46,48)	€ 365.000			15	170	165	175									
SAN PELLEGRINO TERME	2° LOTTO: Collettamento terminali non depurati in agglomerato in infrazione - sponda sinistra via Pregalleno e sponda destra (TND 3,7,8,9,10)	€ 342.000			15	20	165	165									
ZOGNO	2° LOTTO: Collettamento terminali non depurati in agglomerato in infrazione - sponda destra Brembo (TND A,16,17,18,51,7,6,41)	€ 210.000			10	12	160	160									
ALMIENNO SAN SALVATORE	Messa in protezione collettore fognario in attraversamento Fiume Brembo	€ 385.000			10	20	100	80									
BERGAMO	Estensione rete fognaria nelle vie Lavanderio e Scalvini (IMPORTO DEL SOLO 2° LOTTO)	€ 249.000			25	200	160	0									
					124	125	0	0									249

Dettaglio investimenti 2 – Area Ingegneria

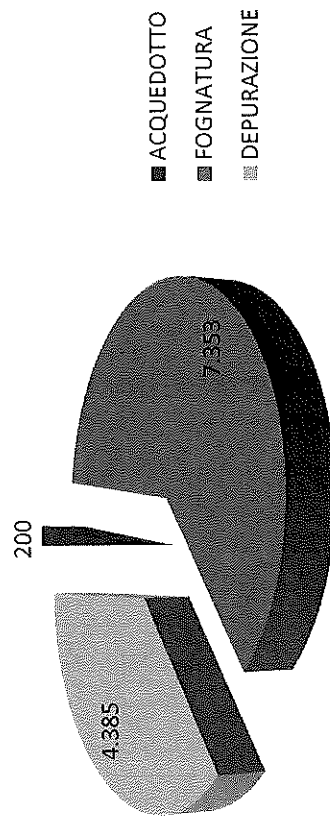
Fognatura		IMPORTO BDG 2016 solo importo a carico Uniaque (Iva esclusa)	2015				2016				2017				2018		
COMUNE	DENOMINAZIONE INTERVENTO		4^ trim	1^ trim	2^ trim	3^ trim	4^ trim	1^ trim	2^ trim	3^ trim	4^ trim	1^ trim	2^ trim	3^ trim	4^ trim	1^ trim	1^ trim
ZOGNO	1° LOTTO: Collettamento terminali non depurati in agglomerato in infrazione - sponda sinistra Brembo Località Romacolo (TND V,57,27,101)	€ 20.000			0	20	0	0	0	0	0	20					
SAN PELLEGRINO TERME	1° LOTTO: Collettamento terminali non depurati in agglomerato in infrazione - N. 8 tnd 11,12,13,14,16,17,18	€ 20.000															
SCHILPARIO	Collettore da Barzesto a Schilpario	€ 325.000			0	20	0	0	0	0	0	20					
ARDESIO	Eliminazione acque parassite dalla rete fognaria comunale	€ 50.000		150	175	0	0	0	0	0	0	325					
BOLTIERE	Adegumento sfioratore sulla rete fognaria comunale	€ 105.000		50	0	0	0	0	0	0	0	50					
COLOGNO AL SERIO	Eliminazione acque parassite dalla rete fognaria comunale	€ 50.000		90	15	0	0	0	0	0	0	105					
OSIO SOPRA - OSIO SOTTO	Adegamenti ed estensioni delle reti fognarie comunali	€ 28.000		0	50	0	0	0	0	0	0	50					
ALGUA - CORNALBA - COSTA SERINA	2° LOTTO: Realizzazione collettore Val Serina tratto Bracca - Algua - Cornalba - Costa Serina	€ 1.191.000		150	41	400	600	1.191									
OLTRE IL COLLE	Collettamento terminali non depurati (n. 2) LOTTO 2	€ 308.000		8	20	120	160	308									

Dettaglio investimenti 1 – Area Ingegneria

Acquedotto																	
COMUNE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO BDG 2016 solo importo a carico Uniaacque (iva esclusa)	2015				2016				2017		2018				
			4^ trim	1^ trim	2^ trim	3^ trim	4^ trim	1^ trim	2^ trim	3^ trim	4^ trim	1^ trim	1^ trim				
VARI	Interventi vari acquedotto: comuni di nuova acquisizione (Curno, Mozzo e altri)	€ 200.000			100	0	0	0	0	200							
		€ 200.000			100	0	0	0	0	200							
Fognatura																	
COMUNE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO BDG 2016 solo importo a carico Uniaacque (iva esclusa)	2015				2016				2017		2018				
			4^ trim	1^ trim	2^ trim	3^ trim	4^ trim	1^ trim	2^ trim	3^ trim	4^ trim	1^ trim	1^ trim				
ZOGNO - BRACCA	1° LOTTO: Realizzazione collettore Vai Serina tratto Zogno-Bracca	€ 200.000			200	0	0	0	0	200							
SERIATE	Estensione fognatura comunale in Via Basse e Via Grinetta in frazione Cassinone	€ 20.000															
CASTELLI CALEPIO	Realizzazione collettore per dismissione impianti di Tagliuno e Cividino e collettamento dei reflui a depuratore di Palazzolo sull'Oglio LOTTO A - 2^ stralcio	€ 380.000			0	20	0	0	0	20							
PALAZZOLO SULL'OGGIO	Realizzazione collettore per dismissione impianti di Tagliuno e Cividino con collettamento dei reflui all'impianto di Palazzolo sull'Oglio LOTTO B	€ 150.000			220	150	0	0	0	380							
OLTRE IL COLLE	Collettamento terminali non depurati (n. 3) LOTTO 1	€ 90.000			75	75	0	0	0	150							
					90	0	0	0	0	90							

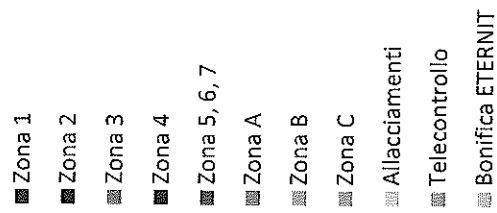
Investimenti – Area Ingegneria

INVESTIMENTI AREA INGEGNERIA					
SERVIZIO	Distribuzione temporale degli investimenti IMPORTI AL NETTO DI CONTRIBUTI E RIBASSI a carico Uniaque (valori in migliaia di euro Iva esclusa)				
	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	Totale 2016
ACQUEDOTTO	100	100			200
FOGNATURA	1.635	1.790	1.940	1.988	7.353
DEPURAZIONE	685	913	1.205	1.582	4.385
Totale	2.420	2.803	3.145	3.570	11.938



Investimenti – Area Esercizio

Suddivisione Territoriale Investimenti Area Esercizio	
valori in migliaia di euro	Importo
Zona 1 - Val Seriana / Val di Scalve	922
Zona 2 - Val Cavallina / Val Calepio / Sebino	908
Zona 3 - Pianura Est	639
Zona 4 - Pianura Ovest	380
Zona 5+6+7 - Bergamo / Val Brembana / Val Imagna	1.135
Zona A - Depurazione Pianura	307
Zona B - Depurazione Pianura	288
Zona C - Depurazione Valli	661
Allacciamenti + Contatori	2.450
TOTALE	7.690
Telecontrollo	250
Bonifica ETERNIT	60
	8.000



Investimenti

Piano Investimenti 2016	Budget 2016	Proiezione 2015
AREA ESERCIZIO		
Allacciamenti	2.450	
Impianti di potabilizzazione	84	
Opere acquedotto fisse	88	
Rete di distribuzione ed adduzione acqua	2.548	
Serbatoi	377	
Stazioni di sollevamento e pompaggio	138	
Fabbricati SII e Telecontrollo	363	
Rete fognaria	815	
Impianti di depurazione	1.106	
Strumentazioni ed apparecchiature	32	
Totale Area Esercizio	8.000	7.500
AREA INGEGNERIA		
Rete di distribuzione ed adduzione acqua	200	
Rete fognaria	7.353	
Impianti di depurazione	4.385	
Totale Area Ingegneria	11.938	9.680
ALTRI INVESTIMENTI		
Software, strumentazioni, arredi, macchine elettroniche d'ufficio, automezzi e autovetture, adeguamento strutture	2.802	1.600
Totale Investimenti	22.740	18.780

Dettaglio Altri Investimenti		Importo
valori in migliaia di euro		
Lavori nuova sede		650
Spostamento Laboratorio		830
Autoparco		332
Hardware e Software		580
Altro		314
Strumentazioni		72
Arredi		25
Totale		2.802

Importi al lordo di contributi da terzi

Budget della formazione

Budget della Formazione 2016			
Argomento	Importo	Ore	Note
Progetto Triennale Parte I°	€ 83.700	8.000	Interamente Finanziabili
Sicurezza	€ 30.950	3.604	
Altri Corsi	€ 74.800	2.346	
Totale	€ 189.450	13.950	

Conto Economico – Dettaglio costi operativi

Materiale di Consumo				SCOST. BDG2016/PROIEZ.2015
	CONS. 2014	PROIEZIONE 2015	BUDGET 2016	
valori in migliaia di euro				
Acquisto Materiale ad Impiego Diretto	(2.889)	(2.856)	(3.012)	156
Carburanti e Lubrificanti	(267)	(238)	(272)	34
Materiale Prelevato da Magazzino	(1.357)	(1.251)	(1.940)	689
Totale	(4.513)	(4.345)	(5.224)	879

Oneri diversi di gestione				SCOST. BDG2016/PROIEZ.2015
	CONS. 2014	PROIEZIONE 2015	BUDGET 2016	
valori in migliaia di euro				
Contributi Associativi	(22)	(43)	(61)	18
Erogazioni e Liberalità	(29)	(29)	(29)	0
Altri Diritti di Segreteria	(229)	(216)	(231)	15
Danni non coperti da Assicur.	(38)	(21)	(25)	5
Altri Oneri e Spese	(184)	(177)	(88)	(89)
Sopravv. e Insussist. Passive	(7.010)	(4.492)	-	(4.492)
Totale	(7.511)	(4.977)	(434)	(4.543)

Godimento Beni di Terzi				SCOST. BDG2016/PROIEZ.2015
	CONS. 2014	PROIEZIONE 2015	BUDGET 2016	
valori in migliaia di euro				
Canoni a Comuni e patrimoniali	(15.189)	(15.467)	(12.768)	(2.699)
Canoni di Concessione e Servizi	(426)	(449)	(451)	2
Affitti Passivi	(1.214)	(1.199)	(1.356)	157
Noleggio Automezzi e Autoveature	(95)	(102)	(112)	10
Noleggio Beni di terzi	(78)	(87)	(110)	23
Totale	(17.002)	(17.304)	(14.797)	(2.507)

Conto Economico – Dettaglio consulenze

Incarichi professionali - budget 2016		
valori in migliaia di euro		
Area amministrativa	Dettaglio consulenze	Importo
Centro di costo		
Sistemi di Gestione	Analisi di customer satisfaction, audit per il sistema privacy, sistemi per la gestione della sicurezza delle informazioni, diagnosi energetica, diagnosi rumore esterno, progetto 14001 e water safety plan	(78)
Segreteria generale - staff AD	Assistenza specialistica in materia tributaria/fiscale, FdA, MTI e progetto di aggregazione societaria	(90)
Relazioni esterne	Audit interno	(20)
Ciare	Piattaforma albo fornitori/gare	(30)
Amministrazione, controllo e clienti	Assistenza specialistica per adempimenti societari ed unbundling	(82)
Personale	Elaborazione buste paga e management by objectives	(80)
Manutenzione di processo	Progetto SIMAN	(38)
Comunicazione	Attività di marketing	(40)
	Totale consulenze amministrative	(458)
Area tecnica		
valori in migliaia di euro		
Centro di costo	Dettaglio consulenze	Importo
Sicurezza e prevenzione	Verifica macchine e marcatura CE, ADR (autorizzazione al trasporto, terzo responsabile, documentazione necessaria), rilievi strumentali (agenti patogeni, campi elettromagnetici), valutazione stress lavoro correlato	(60)
Servizi informativi	Attività e supporto tecnico per la gestione dei software aziendali : SAP, INAZ , ARCHIFLOW, AUTOCAD, PLATFORM, HYDRODAT, sw per la compilazione formulari e MUD, sito internet, infrastruttura di rete e centralino.	(125)
Monitoraggio ambientale e laboratorio	Supporto specialistico per l'aggiornamento della normativa ambientale, incarichi professionali relativi all'ottenimento di autorizzazioni scarico sforatori fognari (Ster e Provincia)	(103)
Ingegneria e progettazione	Incarichi professionali per il rilascio di dichiarazioni di rispondenza, verifiche impianti elettrici effettuati da ASL ed altri enti, consulenze per progetti specifici	(70)
Esercizio	Coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione lavori e supporto per processo di depurazione	(134)
	Totale consulenze tecniche	(492)

Conto Economico – Dettaglio costi operativi

Servizi	CONS. 2014	PROIEZIONE 2015	BUDGET 2016	SCOST. EDG2016/ PROIEZ.2015
<i>valori in migliaia di euro</i>				
Acqua Potabile	(263)	(254)	(256)	2
Assicurazioni	(408)	(462)	(487)	25
Canoni Manutenzione	(412)	(439)	(682)	243
Compensi CDA	(125)	(103)	(103)	0
Compensi Collegio Sindacale	(76)	(76)	(76)	0
Società di Revisione	(70)	(70)	(70)	0
Consulenze Amministrative	(441)	(296)	(458)	161
Consulenze Legali	(188)	(176)	(283)	108
Consulenze Tecniche	(460)	(527)	(492)	(35)
Energia Elettrica	(9.505)	(9.751)	(9.844)	93
Spese per Fatturazione e Spedizione	(1.177)	(734)	(1.100)	366
Formazione Personale	(35)	(15)	(106)	91
Gas Metano	(53)	(36)	(40)	4
Manutenzione Automezzi e Autovetture	(196)	(167)	(180)	14
Manutenzione Ordinaria Reti e Impianti	(7.329)	(8.069)	(7.414)	(655)
Prestazioni per Servizi Vari	(164)	(158)	(65)	(93)
Noleggio Automezzi e Autovetture	(125)	(131)	(132)	1
Spese Pulizia Uffici	(133)	(127)	(128)	1
Spese Telefoniche	(248)	(301)	(294)	(7)
Spese Vitto Personale	(422)	(437)	(420)	(17)
Trasporto e Smaltimento Fanghi	(2.628)	(2.833)	(2.830)	(3)
Costi Funzionamento ATO	(721)	(722)	(722)	1
Spese Bancarie	(134)	(146)	(148)	1
Spese Sorveglianza Fabbricati	(47)	(48)	(50)	2
Pubblicità	(9)	(36)	(337)	301
Altre Voci Residuali	(267)	(460)	(267)	(193)
Totale	(25.635)	(26.574)	(26.983)	409

Conto Economico

Conto Economico riclassificato a valore aggiunto				
	CONS. 2014	PROIEZIONE 2015	BUDGET 2016	SCOST. BDC-2016/PROIEZ 2015
<i>valori in migliaia di euro</i>				
Ricavi vendite e prestazioni	86.983	87.000	87.324	324
Increment. imm. per lavori interni	1.852	1.842	2.700	858
Valore della produzione tipica	88.835	88.842	90.024	1.182
Materiali di consumo	(4.513)	(4.345)	(5.224)	879
Servizi	(25.635)	(26.574)	(26.983)	409
Godimento beni di terzi	(17.002)	(17.304)	(14.797)	(2.507)
Var. riman. di materie di consumo	16	(57)	-	(57)
Costi intermedi	(47.133)	(48.280)	(47.004)	(1.276)
Valore aggiunto	41.702	40.562	43.020	2.458
Personale	(16.513)	(16.722)	(17.564)	842
Margine operativo lordo (EBI/IDA)	25.189	23.840	25.456	1.616
Ammortamenti	(4.199)	(5.113)	(5.469)	356
Accantonamenti per rischi	(3.582)	-	-	-
Svalutazioni crediti	(1.102)	-	-	-
Risultato operativo (EBIT)	16.306	18.727	19.987	1.260
Altri ricavi	4.036	716	1.041	325
Oneri diversi	(7.511)	(4.977)	(434)	(4.543)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(655)	(884)	(560)	(324)
Risultato della gestione ordinaria	12.176	13.582	20.035	6.453
Proventi (Oneri) straordinari netti	3.202	1.531	-	(1.531)
Risultato prima delle imposte	15.378	15.113	20.035	4.922

Linee Guida Budget 2016

Le linee guida da cui trae fondamento il Budget 2016 possono essere così riassunte:

- il Budget 2016 è stato redatto tenendo conto delle richieste pervenute dai responsabili d'area e d'ufficio sia in termini di costi che d'investimenti, considerando l'annualità 2016 contenuta nel PEF approvato dal C.d.A. del novembre scorso;
- la previsione dei ricavi da vendite e prestazioni è stata effettuata considerando i volumi erogati, collettati e depurati previsti per il 2015 con la tariffe in vigore nel 2015;
- complessivamente il Budget 2016 include maggiori costi per servizi per circa 500 mila euro, rispetto a quanto previsto per la medesima annualità nel PEF, dovuti a maggiori consulenze e per il piano comunicazione;
- il totale investimenti nel Budget 2016 è maggiore, rispetto a quanto previsto per la medesima annualità nel PEF, di circa 800 mila euro. Tali maggiori investimenti sono riconducibili soprattutto alle opere per il trasferimento dei laboratori di Ranica e l'acquisto di arredi e predisposizione del locale mensa presso la nuova sede di Via Canovine a Bergamo. Si evidenzia, peraltro, che sono ancora in corso valutazioni puntuali;
- il costo del personale comprende, relativamente all'organico in essere al 31.12.2015, l'adeguamento contrattuale previsto nella piattaforma contrattuale tutt'ora in discussione, ed i costi relativi a nuove assunzioni;
- nella voce proventi e oneri finanziari sono inclusi i costi ipotizzati a seguito dell'accensione di un finanziamento a lungo termine di 36 milioni di euro.

BUDGET 2016